ORVIETO

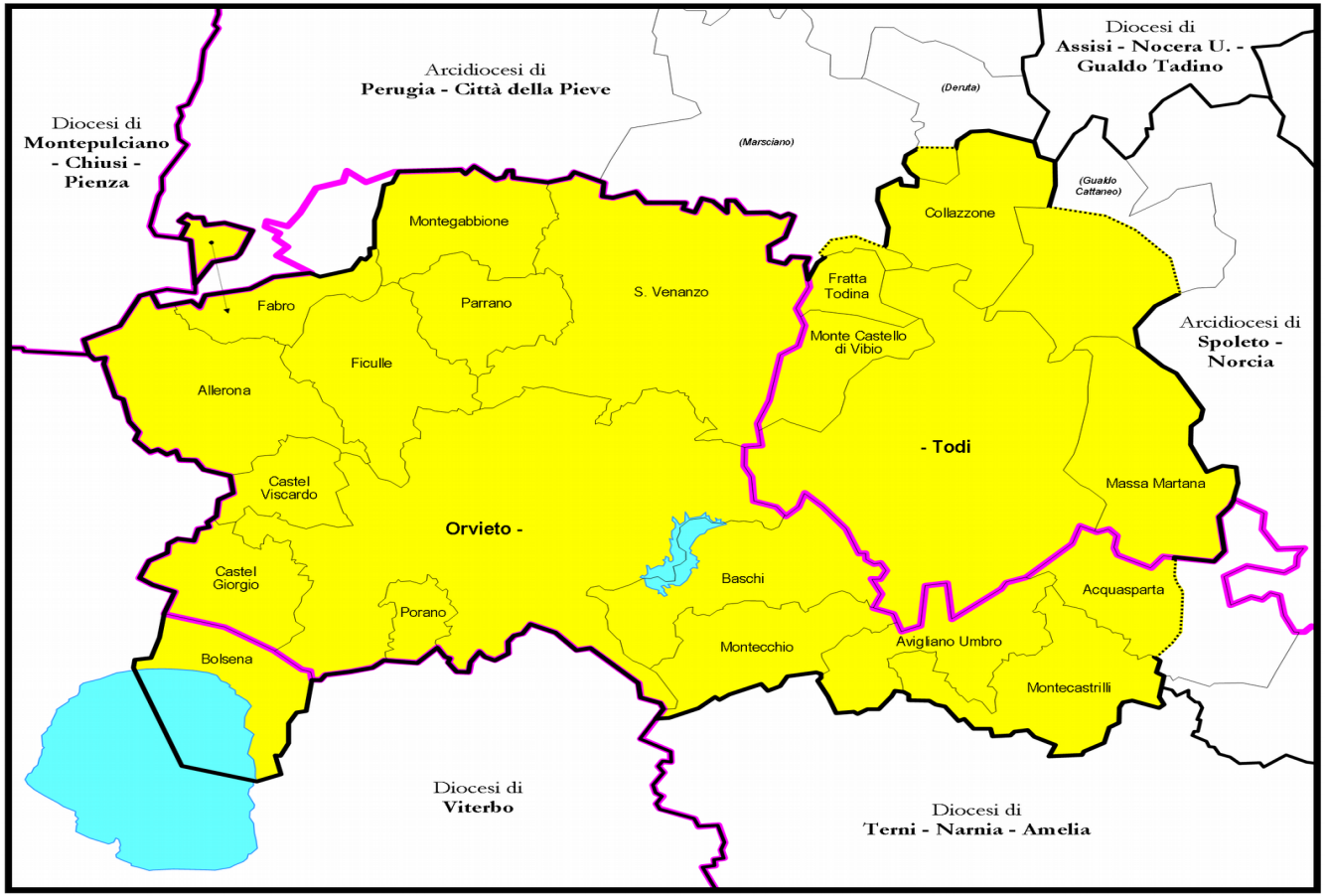
Passeggiate romane

Storia della città

Orvieto sorge su una rupe di tufo. che domina la valle del fiume Paglia, affluente di destra del Tevere. Notizie attendibili riguardanti i primi insediamenti umani risalgono al VII secolo a.C., ma è da ritenersi che il luogo fosse già abitato sin dall'*Età del bronzo* e del *ferro*. Denominata dai romani "Volsinii" sorgeva nei pressi di un famoso santuario etrusco. La città raggiunse il massimo splendore tra il VI e il IV secolo a.C., diventando un fiorente centro commerciale e artistico, con una supremazia militare garantita dalla sua posizione strategica che le dava l'aspetto di una fortezza naturale.

Tra la fine del IV e l'inizio del III secolo a.C. l'assetto sociale che aveva permesso la crescita della città, si incrinò. I ceti prima esclusi conquistarono il governo della cosa pubblica, il dissidio tra le classi divenne violento, finché i nobili non chiesero aiuto ai Romani. Questi, nel 264 a.C., colsero l'occasione per inviare l'esercito a Volsinii e, invece di sottometterla, la distrussero e deportarono gli abitanti scampati all'eccidio sulle rive del vicino lago di Bolsena, dove sorse **Volsinii Novi** (Bolsena). Non si conosce il motivo di tale accanimento dei Romani nei confronti della città che, secondo le notizie letterarie, trasportarono a Roma oltre duemila statue razziate dai santuari orvietani, ed evocarono nell'Urbe il dio *Vertumnus*, la principale divinità degli Etruschi. La traslazione della città fisica della Orvieto antica da un sito all'altro si ripeterà in senso inverso provocata ancora da altre invasioni. Fu rifondata allora sulla rupe orvietana la cittadella altomedievale di *Ourbibentos* che, nell'arco di qualche secolo, diverrà una nuova città con il nome di **Urbs Vetus** (città vecchia).

Dopo il crollo dell'Impero Romano d'Occidente, Orvieto divenne dominio dei Goti fino al 553 quando, dopo una cruenta battaglia e un assedio, fu conquistata dai Bizantini di Belisario. Successivamente, dopo l'istituzione del Ducato di Spoleto, divenne longobarda. Poco prima dell'anno Mille la città, posta sulla linea di confine dell'Italia bizantina, di cui costituiva un importante nodo strategico, tornò a rifiorire, espandendo il suo tessuto urbanistico con la costruzione di fortificazioni, palazzi, torri e chiese.
Orvieto, sede residenziale delle corti pontificie in ripetute occasioni, è la Città del Corpus Domini: da qui, l'11 agosto 1264, papa Urbano IV istituì la solennità universale cristiana del Corpus et Sanguis Domini, celebrata in tutto il mondo cattolico.
Nel XII secolo Orvieto, forte di un agguerrito esercito, iniziò ad ampliare i propri confini. I secoli XIII e XIV furono il periodo di massimo splendore per Orvieto che, con una popolazione di circa trentamila abitanti (superiore perfino a quella di Roma), divenne una potenza militare indiscussa, e vide nascere nel suo territorio urbano splendidi palazzi e monumenti. Ma paradossalmente questa epoca vide anche il nascere di furibonde lotte interne nella città. Due famiglie patrizie, la guelfa Monaldeschi e la ghibellina Filippeschi.


Diocesi di
Montepulciano
- Chiusi -
Pienza
Arcidiocesi di
Perugia - Città della Pieve
(Deruta)
(Marsciano)
Diocesi di
Assisi - Nocera U. -
Gualdo Tadino
(Gualdo
Cattaneo)
Montegabbione
Collazzone
Fratta
Todina
S. Venanzo
Parrano
Fabro
Monte Castello
di Vibio
Arcidiocesi di
Spoleto -
Norcia
Ficulle
Allerona
- Todi
Massa Martana
Castel
Viscardo
Orvieto -
Castel
Giorgio
Baschi
Acquasparta
Porano
Montecchio
Avigliano Umbro
Bolsena
Montecastrilli
Diocesi di
Viterbo
Diocesi di
Terni - Narnia - Amelia

SS71 Umbro Casentinese
SP56
Direction Richtingen A1
GARE FS STATION
ORVIETO SCALO
EX CASERMA PAVE
PIAZZA XXIV MARZO
PIAZZA ANGELO DA ORVIETO
PIAZZA CAHEN
PIAZZA GONZAGA
PIAZZA GEN. CIMICCHI
PIAZZA DEL POPOLO
PIAZZA DELLA REPUBBLICA
PIAZZA I.SCALZALEPRE
PIAZZA SANT'ANGELO
PIAZZA MONALDESCHI
PIAZZA BUZI
PIAZZA FEBEI
PIAZZA MARCONI
PIAZZA DUOMO
VIA DELLE DONNE
CORSO CAVOUR
VIA ROMA
VIA DEI MAGONI
VIA LAITANZI
VIA A. COZZA
VIA DELLA CAVA
VIA MAGLIOTTI
VIA DEL DUOMO
VIA DEL POPOLO
VIA DELLA PACE
VIA VIVARIA
VIA DEL PROCONSOLO
VIA DELLA MISERICORDIA
VIA PEDORELLI
VIA BUCCIO
VIA FILIPPESCHI
VIA DELLA RIPA SERVAGIA
VIA PORTICA
VIA ALBERICO
VIA RIPA MEDICI
VIA SIGNORELLI
VIA MAGALOTTI
VIA C. NERGIA
VIA SIPICIANA
VIA POSTIERLA
VIA SETTE MARTIRI
VIALE 1° MAGGIO
VIALE CARDUCCI
VIA TEVERE
VIA ADIGE
VIA ROMA
MOBILITÀ ALTERNATIVA
N
S
E

Torre del Moro

Palazzo del Popolo

Palazzo Comunale

Chiesa di Sant’Andrea

Duomo

I TAVOLA Scene della creazione

TUBALCAIN SCOPRE I METALLI E FONDE LE CAMPANE CHE STA SUONANDO, MENTRE NOEMI INSEGNA A FILARE

UN FIGLIO DI SETH SCOPRE LE LEGGI DEL DISEGNO, DELL'ARCHITETTURA E DELL'ASTRONOMIA

CAINO E ABELE OFFRONO DONI AL SIGNORE

CAINO UCCIDE ABELE

ADAMO ED EVA VENGONO CACCIATI DAL PARADISO

ADAMO ZAPPA LA TERRA ED EVA FILA

DIO PROIBISCE AD ADAMO ED EVA DI CIBARSI DEL FRUTTO DELL'ALBERO DELLA SCIENZA DEL BENE E DEL MALE

EVA MANGIA IL FRUTTO PROIBITO E LO PORGE AD ADAMO

DIO INFONDE LA VITA AD ADAMO

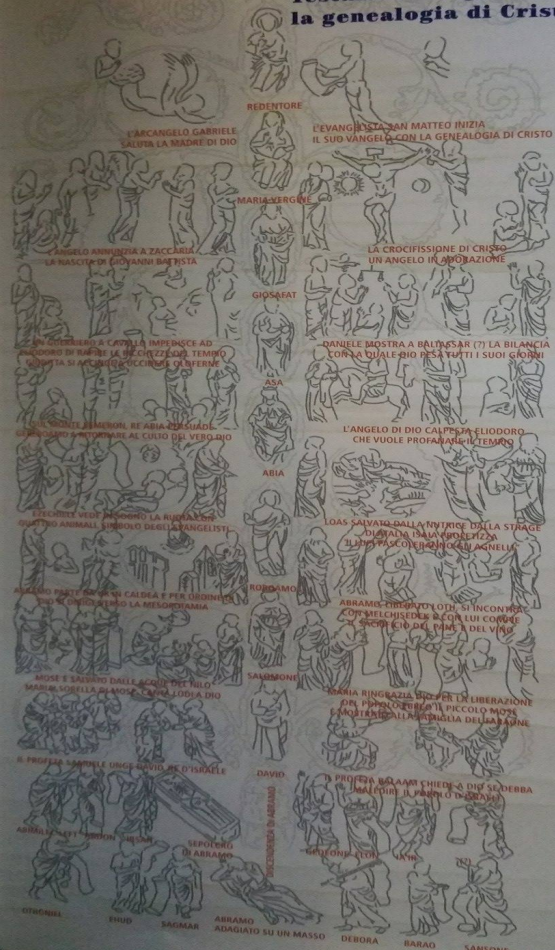
DIO DIVIDE LE ACQUE DALLA TERRA DIO CREA GLI ANIMALI

DIO CREA LA DONNA

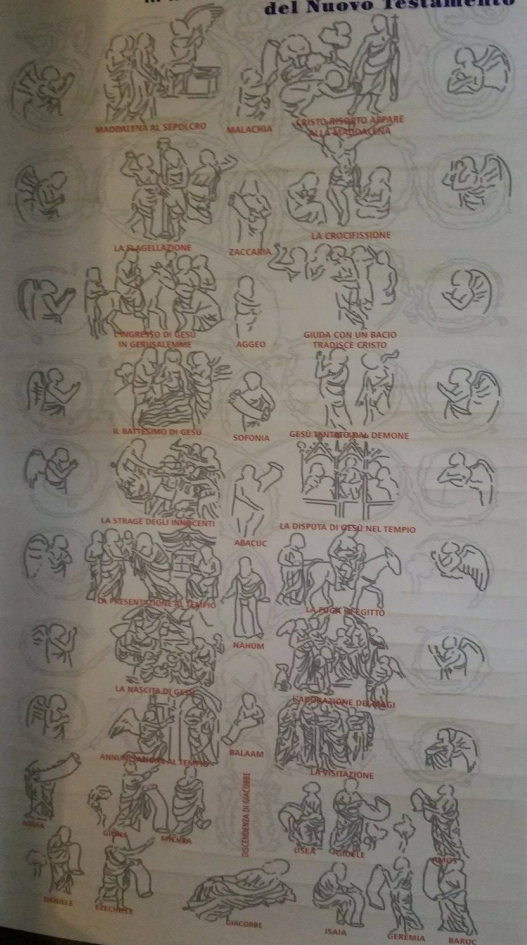
DIO CREA L'UOMO

II TAVOLA

Scene dell'Antico Testamento riguardanti la genealogia di Cristo



III TAVOLA Scene Evangeliche del Nuovo Testamento

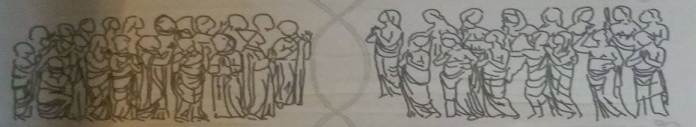


IV TAVOLA — Scene del Giudizio Universale

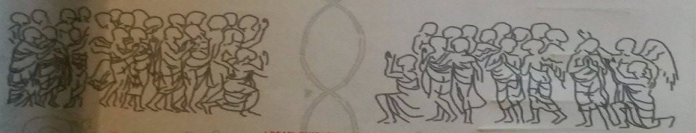
ANGELI CHE SUONANO LE TROMBE

CRISTO GIUDICE IN GLORIA DI ANGELI

APOSTOLI, PROFETI E MARIA VERGINE

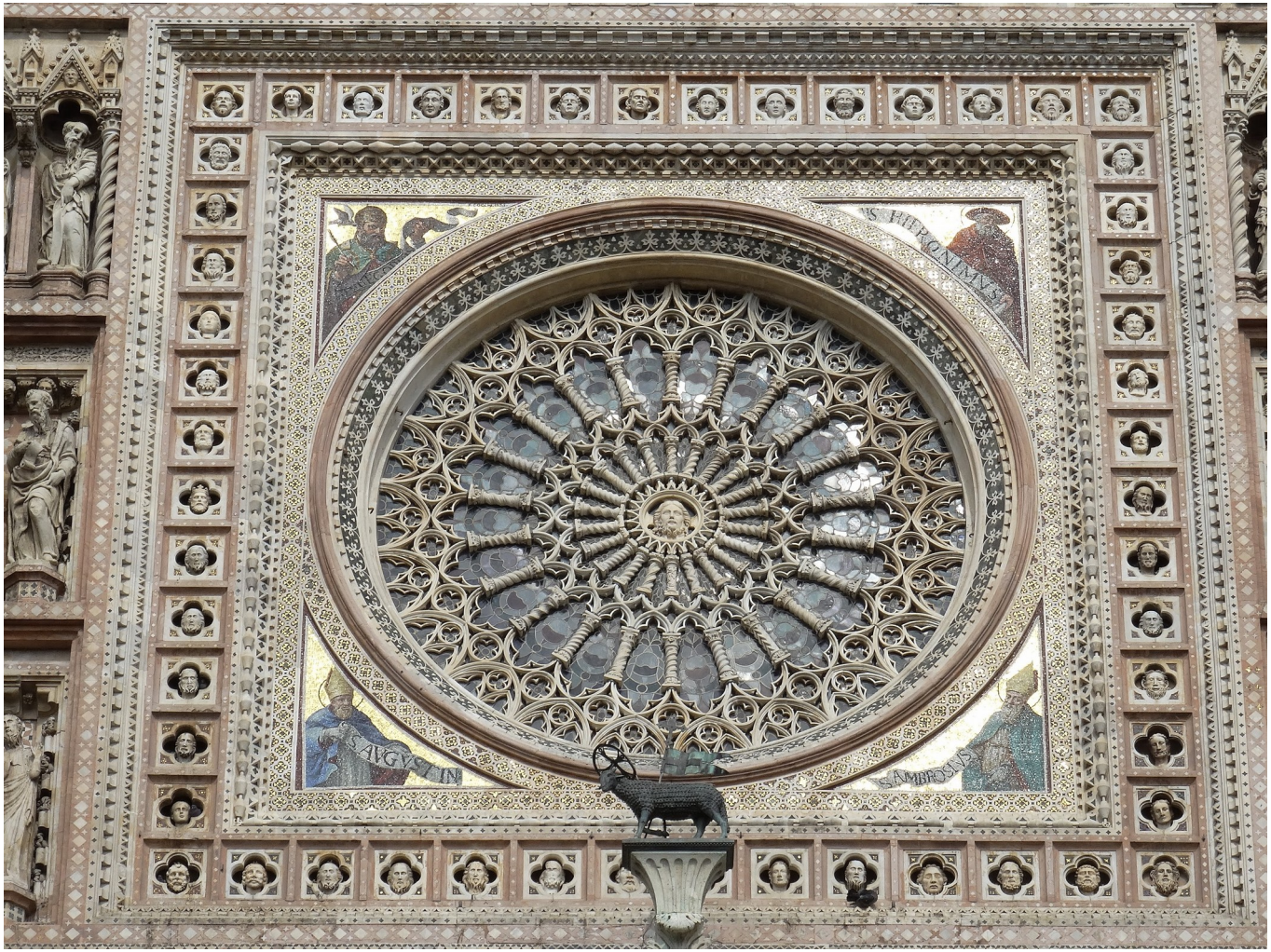


BEATI AMMESSI A CONTEMPLARE LA GLORIA DI DIO. VERSO L'ESTREMITÀ SINISTRA COMPARE TRA LE FIGURE DEI BEATI UN PERSONAGGIO CON UNA SQUADRA IN SPALLA, VOLTATO VERSO LA FACCIATA. SI CREDE L'AUTORITRATTO DI LORENZO MAITANI



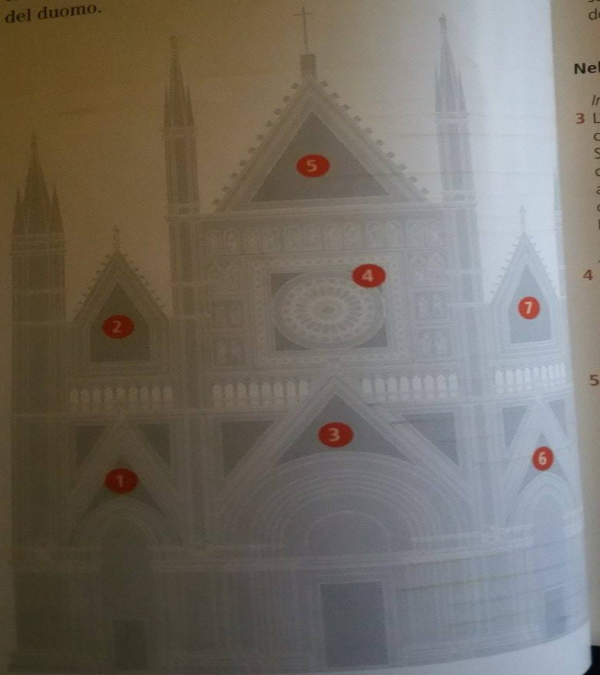
I BEATI GUIDATI IN PARADISO

CACCIATA DEI REPROBI ALL'INFERNO


S HIERONIMVS
AVGVSTIN
S AMBROSIVS

I mosaici

Di tutti i lavori musivi trecenteschi nessuno si è conservato nel suo aspetto originale fino ai tempi odierni, a causa dei continui restauri necessari per porre rimedio ai danni provocati dall'esposizione alle intemperie.
Un totale rifacimento fu eseguito nel 1789 per ordine del cardinale Antamori, vescovo di Orvieto, che volle rinnov tutti i mosaici per festeggiare il V centenario della fondazio del duomo.



Cuspidi di sinistra

A partire dal basso
1 Il *Battesimo di Gesù*, esegu
su disegno di Cesare Neb
nel 1584,
con ai lati
L'Angelo Gabriele e *l'Ann*
di Iacopo Peruzzi (1659)

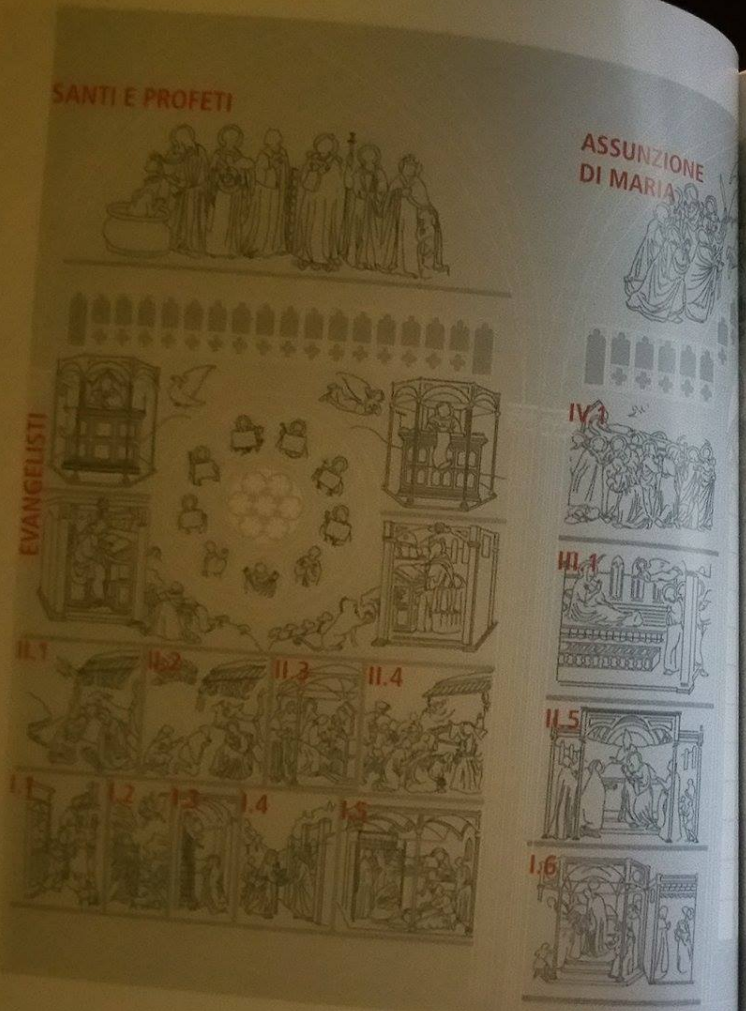
In alto
2 Lo *Sposalizio della Vergin*
realizzato da Gabriele M
su disegno di Niccolò C
detto il Pomarancio

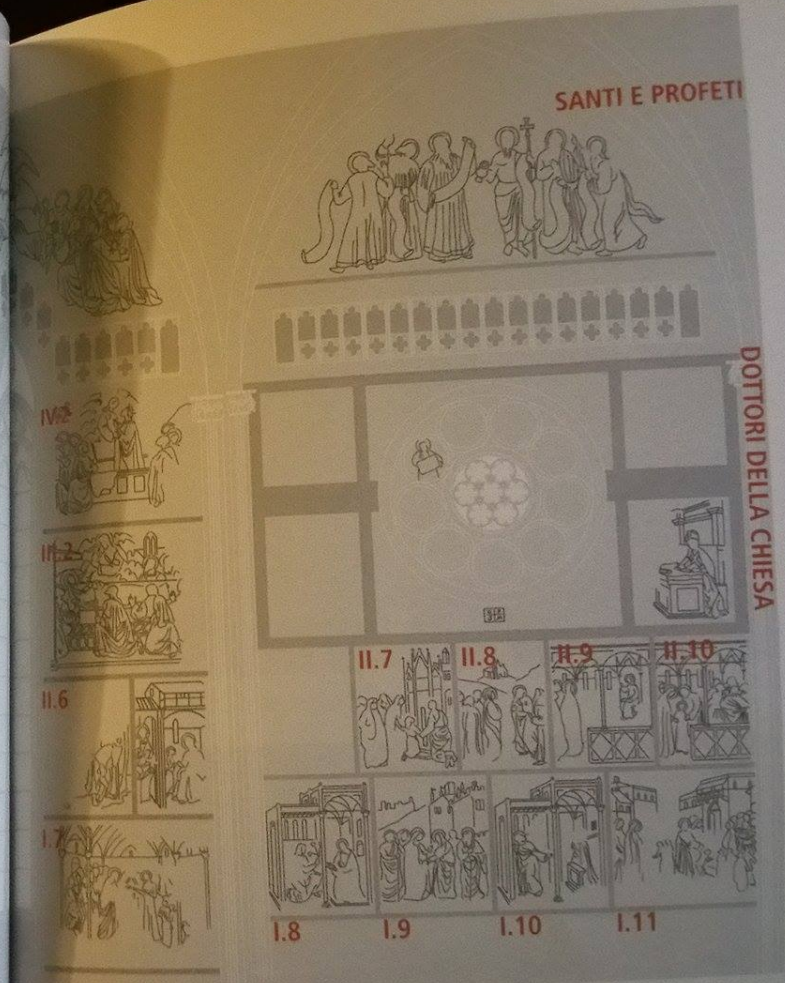
Nelle cuspidi centrali

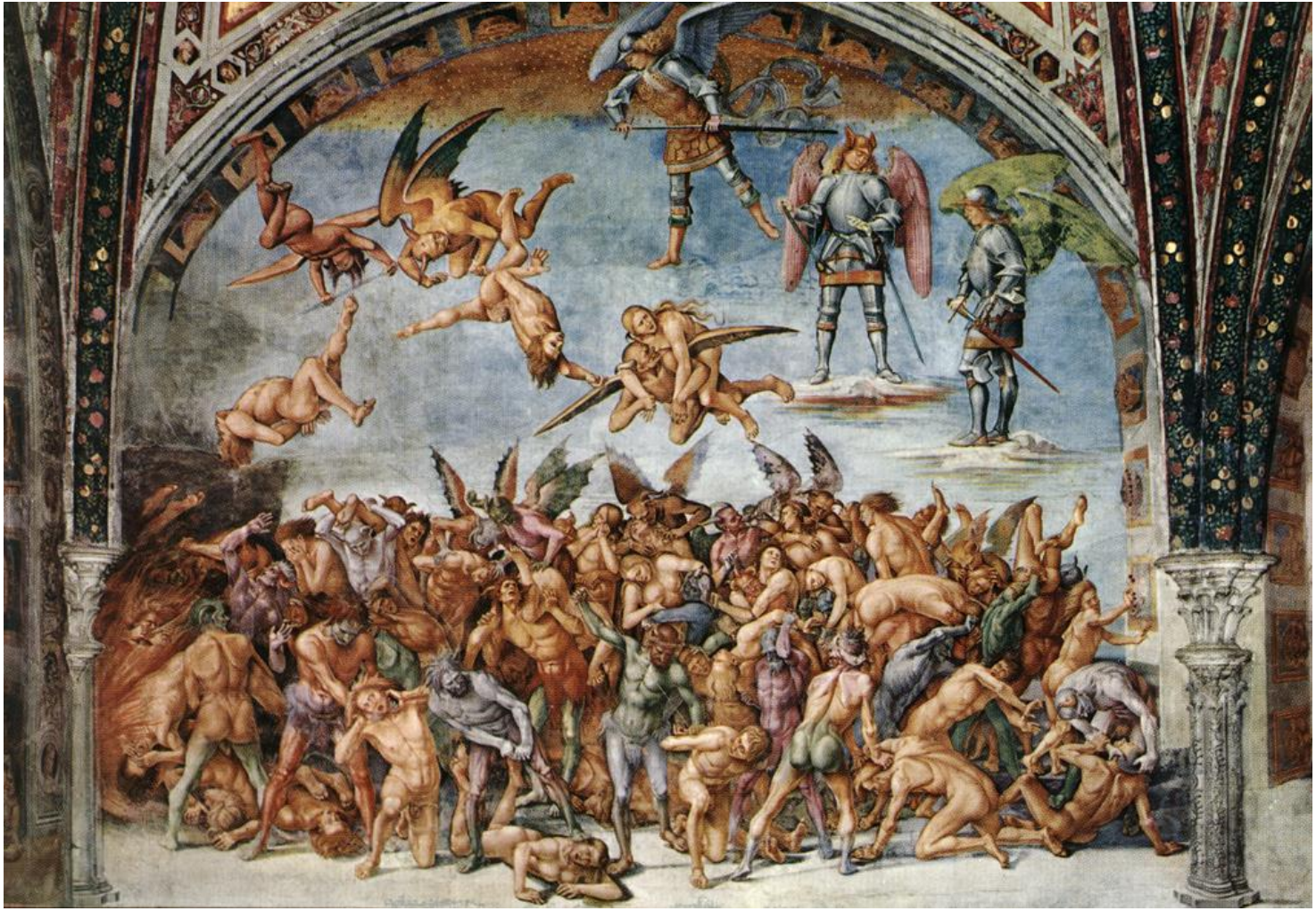
In basso
3 *L'Assunzione di Maria*
con ai lati figure di *Apo*
Si ritiene questo l'unico
che, nonostante numer
abbia conservato l'imp
disegno di fra Giovann
Leonardelli (1366)

Attorno al rosone
4 I quattro dottori della
San Gregorio, *San Giro*
Sant'Agostino
e *Sant'Ambrogio*

In alto
5 L'*Incoronazione*
della Vergine,
realizzata nel 1842
da Giovanni Bruni


SANTI E PROFETI
ASSUNZIONE DI MARIA
EVANGELISTI
IV.1
III.1
II.1
II.2
II.3
II.4
II.5
I.1
I.2
I.3
I.4
I.5
I.6


SANTI E PROFETI
DOTTORI DELLA CHIESA
IV.2
III.2
II.6
I.7
II.7
II.8
II.9
II.10
I.8
I.9
I.10
I.11



L·S
L·S